



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
"SALVATORE PUGLIATTI"

Gruppo AQ
Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Verbale 28 febbraio 2023

Il giorno 28 febbraio 2023, alle ore 18,00, su piattaforma Microsoft Teams (Aula virtuale gruppo AQ), si è riunito il Gruppo AQ del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, per discutere sul seguente o.d.g.:

- Comunicazione del Coordinatore
- Approvazione scheda di autovalutazione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza
- Varie ed eventuali.

Sono presenti: prof. Alessio Lo Giudice, prof.ssa Alessandra Tommasini, prof.ssa Maria Teresa Collica, prof. Andrea Buccisano, dott.ssa Carmela Portaro, sig.na Linda Cianci.

Assente giustificato prof. Antonio Saitta.

Assume la presidenza il prof. Alessio Lo Giudice, e le funzioni di segretario sono svolte dal prof. Andrea Buccisano.

Il Presidente ringrazia tutti i componenti per la presenza e, non essendovi comunicazioni, avvia la trattazione sul punto: Approvazione scheda di autovalutazione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Il Presidente premette che la convocazione del Gruppo AQ si è resa necessaria al fine di procedere alla compilazione ed approvazione di una scheda di autovalutazione del CdS. Tale adempimento è richiesto in vista della visita del Nucleo di Valutazione che si svolgerà il prossimo 9 maggio.

Si passa quindi all'esame della scheda, e su ogni sezione della stessa si svolge una ampia discussione predisponendone il contenuto, tenendo conto delle linee guida e degli strumenti di supporto indicati nella scheda stessa.

Il Presidente pone, quindi, in approvazione la Scheda di valutazione del CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza in vista dell'audit del Nucleo di valutazione dell'Università di Messina.

Il Gruppo approva all'unanimità.

La scheda così approvata viene allegata al presente verbale.

Non essendoci null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto

Prof. Alessio Lo Giudice (Presidente)

Prof. Andrea Buccisano (Segretario)



Università di Messina



Scheda di Valutazione – Corso di Studio
Denominazione (Classi di Laurea)

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	3
D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	3
D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	6
D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi	8
D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	12
D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.....	15
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	17
D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato	17
D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	20
D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	23
D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica	25
D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	27
D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza	29
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS	30
D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.....	30
D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	32
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	34
D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.....	34
D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.....	36
Valutazione qualitativa del Nucleo di Valutazione pre-visita	38
Valutazione del NdV degli Indicatori ANVUR	38
Valutazione finale del Nucleo di Valutazione post-visita	38

Considerare anche le Note presenti nella pagina web ["Linee Guida e Strumenti di supporto"](#)

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.*

D.CDS.1.1.2 *Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.*

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

DD.CDS.1.1.1 - Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza - nell'anno 2019 - è stato sottoposto ad una serie di rilievi sollevati dalla Commissione CEV (contenuti nel Rapporto ANVUR di accreditamento periodico, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 123 del 22 maggio 2019), dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (relazione annuale 2019, le cui raccomandazioni sono state recepite dagli Organi di Governo dell'Ateneo nelle sedute di SA e CdA del 14 novembre 2019) e dalla Commissione Offerta Formativa di Ateneo (relazione prot. 131392 del 18 dicembre 2019). Criticità erano emerse più volte anche all'interno del Dipartimento, in sede di Commissione Paritetica e di Comitato di indirizzo. Tra le principali raccomandazioni pervenute da parte del Nucleo di Valutazione e della Commissione Offerta didattica di Ateneo in merito all'esigenza di apportare modifiche al CdS erano state segnalate, in particolare, quella relativa alla valorizzazione delle materie processualistiche oltre che delle discipline che avessero una più immediata ricaduta in ambito professionale ed occupazionale. In considerazione della scarsa attrattività del Corso (dimostrata dal calo delle immatricolazioni, dalla bassa percentuale di laureati in regola e dall'alto numero di fuori corso), con delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 dicembre 2019, è stato istituito un gruppo di lavoro, presieduto dalla Coordinatrice in carica e costituito dai componenti della Commissione AQ e del Gruppo di riesame del CdS, nonché dal referente AQ per la didattica, la ricerca e la III missione, e da un rappresentante per ciascun settore scientifico-disciplinare. Il progetto di revisione elaborato dal gruppo di lavoro è stato approvato nel corso della riunione congiunta del Consiglio di Dipartimento e di CdS del 30 gennaio 2020 e del Senato accademico dell'11 febbraio 2020.

Al fine di trasformare, alla luce di un'analisi "swot", le criticità evidenziate in opportunità per il rilancio del CdS, si è intervenuti efficacemente sulla sua struttura, con una serie di modifiche sostanziali che hanno, tra l'altro, contribuito al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, con riferimento alla valorizzazione di percorsi di respiro internazionale e altamente professionalizzanti.

Per rendere il CdS più moderno e attrattivo, si è prevista una diversa articolazione interna, basata su un triennio di base e comune, volto a creare le solide fondamenta del corso, attraverso una serie di insegnamenti obbligatori di tipo generale; e su un biennio più flessibile, in grado di offrire agli studenti la possibilità di seguire un canale più specialistico e professionalizzante, a scelta tra tre diversi percorsi (forense; impresa, lavoro, e pubblica amministrazione; internazionale-europeo) al posto degli indirizzi suddivisi per ambiti generali (privatistico, pubblicistico, storico-filosofico ecc.). Per superare le criticità relative alla carriera studenti (elevato numero di fuori corso) e, in particolare, per facilitare il conseguimento dell'obiettivo dell'acquisizione di almeno 40 CFU entro la fine del primo anno, si è modificata l'offerta didattica, riducendo il numero di CFU di molti insegnamenti, riportati a valori pari o vicini ai CFU minimi della tabella ministeriale. I crediti così recuperati sono stati assegnati al tirocinio, ora previsto come attività formativa curriculare; ai laboratori (anche in forma di simulazioni processuali e cliniche legali), anch'essi curricolari, diversi a seconda del percorso scelto; alle altre attività a scelta dello studente; nonché, alla prova finale, che è stata valorizzata dal punto di vista dell'impegno richiesto (18 CFU rispetto ai precedenti 9 CFU), incentivando la redazione di tesi originali e di qualità, su temi di grande interesse, da "spendere" nel mercato del lavoro. D'altra parte, sono tanti i laureati del CdS che vincono importanti premi di laurea a livello nazionale.

In linea con le raccomandazioni della Commissione Offerta didattica, sono stati potenziati gli insegnamenti processualistici (tra cui, Giustizia amministrativa e Giustizia tributaria), nonché le simulazioni processuali; le materie professionalizzanti; oltre ad essere stati introdotti 14 nuovi insegnamenti, anche in lingua inglese, coerenti con i tre percorsi. Sono state valorizzate, altresì, le prove "in itinere", le prove scritte, i tutorati ed i corsi di recupero o di sostegno per tutti gli insegnamenti fondamentali.



Nel corso dell'adunanza ministeriale del 30 aprile 2020 (Nota min. 4 maggio 2020, prot. 41160) sono state definitivamente approvate dal CUN senza osservazioni le modifiche di RAD al CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sia per la sede di Messina che per quella accreditata di Priolo Gargallo.

Il Corso di laurea Magistrale, come modificato, concilia pienamente l'aspetto relativo alla formazione giuridica degli studenti con i possibili sbocchi occupazionali. Assicura, infatti, nel triennio di base, l'acquisizione della piena conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici necessari alla formazione di un giurista; garantisce, nel biennio professionalizzante, l'acquisizione di conoscenze trasversali avanzate, anche specifiche e settoriali.

Il corso di laurea fornisce, in generale, una preparazione ottimale per livelli successivi di formazione, rappresentati, ad esempio, da master in area giuridica, scuole di specializzazione per le professioni legali e dottorati di ricerca in ambito giuridico, tutti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza.

D.CDS.1.1.2 - Per offrire le migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro al termine del percorso formativo, in fase di progettazione della nuova offerta didattica si è inteso far tesoro delle indicazioni propositive espresse dalle principali organizzazioni rappresentative del territorio ed, in particolare, dei preziosi suggerimenti forniti dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio di Dipartimento del 30 maggio 2019. Fanno parte del Comitato permanente di indirizzo i rappresentanti dei seguenti Enti (che a loro volta rappresentano i principali sbocchi occupazionali del CdS): Consiglio Notarile di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta, Magistratura, Ordine degli Avvocati di Messina, Ordine dei Commercialisti di Messina, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Messina e di Reggio Calabria, Provincia di Messina, Comune di Messina, Questura di Messina, Prefettura di Messina, Camera di Commercio di Messina, Confcommercio di Messina, Confindustria di Messina, Confesercenti di Messina, Capitaneria di Porto di Messina, Autorità portuale di Messina, CGIL di Messina, CISL di Messina, UIL di Messina, INPS di Messina, INAIL di Messina, Ispettorato del lavoro e Centro per l'impiego di Messina, Federpol di Messina, Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Messina, Fire SPA. Detto Comitato viene convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. E ciò, al fine di istituire una sorta di canale di comunicazione permanente, capace di garantire occasioni di riflessione e confronto continui tra gli organi di gestione dei Corsi incardinati nel Dipartimento e i rappresentanti delle categorie professionali maggiormente interessate.

L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non si è limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma ha contribuito ad approfondire la definizione più generale delle conoscenze e abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale.

Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficiente, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le prove scritte per rispondere meglio all'esigenza formativa della capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai vari possibili contesti di impiego.

Complessivamente, si ritiene, che il Corso di studio, sia in fase di riprogettazione del percorso formativo sia successivamente, approfondisca in maniera più che adeguata le esigenze, le potenzialità di sviluppo e le necessità di aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati, sulla base delle indicazioni provenienti dalle professionalità e dagli esponenti del mondo del lavoro. Si ritiene che il coinvolgimento delle parti sociali e dei portatori di interesse nella progettazione e nel monitoraggio costante del Corso, specie a partire dall'avvenuta revisione dell'offerta formativa, sia più che buono.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Gruppo AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Verbali delle riunioni

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Comitato di indirizzo col compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza del CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Valutazione pre-visita del NdV

...



...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.2.1 - Il CdS, sostanzialmente modificato a partire dall'a.a. 2020/2021, ha individuato distintamente gli obiettivi formativi (generici e specifici) che risultano coerenti con i profili in uscita, anch'essi esplicitati con chiarezza.

Il Corso si articola in un triennio comune, volto a costruire un robusto bagaglio culturale di base, tramite una serie di insegnamenti obbligatori che assicurino le conoscenze e competenze fondanti delle professioni giuridiche; nonché, in un biennio professionalizzante più elastico, strutturato in percorsi: 1) forense; 2) impresa, lavoro e pubblica amministrazione; 3) internazionale ed europeo).

Più precisamente, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza assicura una formazione completa negli ambiti di base e caratterizzanti del diritto, attraverso lo studio di insegnamenti comuni a tutti i percorsi nel primo triennio del Corso. La formazione, anche di carattere storico, è finalizzata a valutare l'evoluzione degli istituti del diritto positivo, sviluppando specifiche abilità, indispensabili nell'affrontare problemi interpretativi e applicativi del diritto, comprese le tecniche di una buona metodologia di analisi e di aggiornamento. Il piano di studi del quarto e quinto anno offre agli studenti insegnamenti avanzati, moderni, attrattivi e specialistici, anche in lingua inglese, da scegliere sulla base dei 3 indirizzi professionalizzanti. Gli studenti hanno la possibilità di optare tra una selezione di insegnamenti affini e integrativi articolati sui tre diversi percorsi, per una più coerente caratterizzazione del *cursus studiorum* in funzione del raggiungimento di obiettivi di specializzazione in contesti utili alla scelta professionale. Sempre in coerenza con il percorso individuato e nell'ambito delle opzioni garantite dal piano di studi del IV e V anno, lo studente sceglierà pure il laboratorio professionalizzante (erogato anche sotto forma di simulazione o clinica legale) ed il tirocinio di suo interesse, entrambi obbligatori.

La flessibile articolazione dei tre percorsi, assecondando le inclinazioni e gli interessi degli studenti, mira a mettere i nuovi laureati in condizione di proporsi, già al momento del conseguimento del titolo, quali esperti in settori strategici del diritto, in ambito sia nazionale che internazionale, sia pubblico che privato.

Il Corso mira, tra l'altro, a somministrare una didattica sempre attenta a rispettare e valorizzare il forte legame sistematico ed interdisciplinare tra le varie conoscenze giuridiche; a sviluppare competenze finalizzate alla padronanza, in ambito giuridico, nell'uso degli strumenti informatici e di una lingua straniera per un'efficace ed efficiente operatività in ambito professionale. Ed, ancora, a fornire gli strumenti metodologici e conoscitivi necessari per elaborare, anche in forma scritta, ragionamenti giuridici e argomentazioni complesse che, grazie ad una padronanza degli istituti e dei principi di base, conducano alla corretta soluzione di problematiche giuridiche per le quali sia richiesta una competenza specialistica; nonché, a sviluppare, con il supporto di attività di carattere seminariale e laboratori, di taglio interdisciplinare, l'acquisizione di competenze specifiche di tipo interpretativo, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo. Il Corso garantisce lo sviluppo delle conoscenze giuridiche, anche in una prospettiva europea e internazionale, mediante la promozione della mobilità internazionale degli studenti e offrendo opportunità di studio in prestigiose università straniere convenzionate.

D.CDS.1.2.2 - Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'omonimo Dipartimento di Messina ha individuato obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, declinandoli chiaramente per le singole aree di apprendimento.

Più precisamente, quanto agli obiettivi specifici:

- un percorso, più orientato alle professioni legali, si propone di sviluppare nello studente la necessaria consapevolezza critica delle nozioni già oggetto di studio negli insegnamenti di base e caratterizzanti, con un potenziamento che riguarda gli aspetti processualistici pratici, anche attraverso i laboratori curriculari. Alla fine del percorso, lo studente sarà in grado di comprendere gli aspetti giuridici qualificanti le singole problematiche, attraverso l'analisi dei contrasti interpretativi e dell'evoluzione del 'diritto vivente';

- un percorso, più orientato all'impresa e alla P.A., nonché alle problematiche laburistiche sottese, si propone di approfondire le modalità con cui le imprese interagiscono sui mercati, anche internazionali, i meccanismi di sviluppo dei settori produttivi e i rapporti fra struttura produttiva e mercato. La rilevanza di insegnamenti specialistici proposti nel percorso valorizza anche quanto emerso nel corso della riunione di Comitato di indirizzo del 6 novembre 2019 rispetto all'esigenza di arricchire le conoscenze e competenze degli studenti, funzionali al



superamento dei concorsi nella Pubblica Amministrazione (vista anche la recente riapertura dei concorsi pubblici e il successo in essi riscosso da tanti laureati del Dipartimento);

- un percorso, di respiro internazionale ed europeo, si propone di fornire gli strumenti necessari per poter analizzare le dinamiche di integrazione e collaborazione tra i vari ordinamenti e di acquisire quelle conoscenze e competenze necessarie per lavorare come funzionari nelle organizzazioni internazionali o nelle istituzioni dell'Unione europea.

Le conoscenze che il Corso fornisce e le capacità di applicazione sono specificamente individuate anche con riferimento alle singole aree di apprendimento: filosofico giuridica, privatistica, storico-giuridica, amministrativistica, commercialistica, comparatistica, comunitaristica, economica e pubblicistica, internazionalistica, laburistica, penalistica, processualcivilistica, processualpenalistica.

Quanto ai risultati di apprendimento attesi, si sottolinea che il laureato non solo acquisirà, attraverso gli insegnamenti di base e caratterizzanti, un metodo adeguato e un solido bagaglio culturale, pienamente in linea con gli obiettivi formativi caratterizzanti la classe di laurea, ma –tramite la scelta del percorso, e i relativi insegnamenti affini e integrativi, nonché un laboratorio e un tirocinio obbligatori, coerenti col percorso – sarà – altresì – indirizzato ad approfondire conoscenze specialistiche e a sviluppare competenze che lo orienteranno e ne favoriranno il successivo inserimento nel mondo del lavoro (o nell'ambito delle professioni legali o nelle imprese, pubbliche e private, o nelle organizzazioni/organismi/istituzioni internazionali ed europee).

Nel complesso, gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita sono coerenti tra di loro e vengono esplicitati in maniera chiara. Inoltre, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono certamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Scheda SUA CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/scheda-sua-cds>

Il Corso di studi: obiettivi e risultati attesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso>

Piano di studi e percorsi formativi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/il-piano-di-studi>

Obiettivi formativi del corso di studio

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/isciversi/requisiti-di-accesso-obiettivi-e-sbocchi>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto in maniera chiara e dettagliata, oltre ad essere coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati.

In particolare, il primo anno è costituito da insegnamenti di base, tendenti a fornire gli elementi conoscitivi di carattere istituzionale, gli strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari (storico-filosofico, privatistico, costituzionalistico) di riferimento e da un insegnamento internazionalistico di TAF B. Agli studenti è però data la possibilità di acquisire ulteriori 8 CFU per le abilità linguistiche (5 CFU) e informatiche (3 CFU).

Il secondo anno si arricchisce di altri due insegnamenti di base, uno privatistico, vertente sulla parte speciale del diritto privato, e l'altro ecclesiasticistico, e di alcuni insegnamenti caratterizzanti, appartenenti all'ambito comparativistico, dell'UE e penalistico, indispensabili a definire i contenuti culturali e le conoscenze che qualificano le figure professionali da costruire attraverso tale corso di laurea. Completa l'offerta del secondo anno un'attività formativa a scelta dello studente.

Il terzo anno è costituito da altri insegnamenti caratterizzanti, di ambito amministrativistico, commercialistico, penalistico, processual-civilistico e storico-romanistico (questi ultimi due, di tipo avanzato).

Il IV anno, a partire dal quale lo studente dovrà scegliere il percorso tra quelli proposti, è caratterizzato da insegnamenti professionalizzanti, di area processualistica (penale e amministrativa), di area economica (diritto tributario) e di area laburistica (diritto del lavoro), da un insegnamento avanzato di ambito costituzionalistico e da un insegnamento caratterizzante il percorso, da scegliere all'interno di un pacchetto di materie (anche in lingua inglese), previamente individuate, volto a completare e arricchire le attività di base e caratterizzanti con elementi specialistici, a valenza sia metodologica, che contenutistica, coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, ma posti in rapporto di funzionalità diretta con le finalità specifiche del singolo indirizzo.

L'ultimo anno, oltre a due restanti insegnamenti di TAF A, di ambito privatistico (Diritto civile) e filosofico (Interpretazione e argomentazione giuridica), ma di tipo avanzato, presenta altri insegnamenti di ambito economico (Diritto agrario ed Economia pubblica) e commercialistico (Diritto della navigazione). Peraltro, si è ritenuto opportuno valorizzare il settore IUS/03 (Diritto agrario), classificandolo come insegnamento di TAF B, nel rispetto di quanto sancito dal DM 25 novembre 2015, come modificato nel 2015.

Il quinto anno, nel rispetto delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo, presenta anche un laboratorio legale/professionalizzante (obbligatorio, ma a scelta tra quelli proposti per il singolo percorso), finalizzato ad accrescere le competenze operative degli studenti (quali la capacità di redazione di atti e contratti, l'esposizione orale e la soluzione di questioni giuridiche, simulazioni processual-civilistiche, processual-penalistiche, del processo amministrativo e costituzionale ecc., nell'ambito dei quali potranno trovare applicazione gli aspetti relativi all'ordinamento giudiziario), nonché ad acquisire crediti in maniera esperienziale e più direttamente funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro. Sempre nell'ultimo anno, sono previsti un insegnamento caratterizzante il profilo scelto, un'attività formativa a scelta dello studente, nonché un tirocinio curriculare di 150 ore presso imprese ed enti pubblici e privati, studi legali e notarili, tribunali ecc., in Italia e all'estero, finalizzato a porre lo studente in contatto con una realtà lavorativa adeguata alla sua preparazione e, quindi, a creare reali opportunità per successivi sbocchi occupazionali.

Anche alla luce delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo, si è modificata l'offerta formativa, prevedendo, per un verso, la riduzione generale del numero di CFU degli insegnamenti di base e caratterizzanti di alcuni SSD sovradimensionati, per lo più riportati a valori pari o vicini ai CFU minimi della tabella ministeriale, liberando crediti prima agganciati ad insegnamenti, al fine non solo di snellire il percorso, ma anche di superare un'altra criticità, da più parti sollevata, relativa alla scarsa valorizzazione dei tirocini. Per altro verso, invece, sono



stati valorizzati, in termini di CFU, insegnamenti quali il diritto penale, che ha conservato 1 CFU in più rispetto al minimo tabellare, vista la sua valenza professionalizzante; il diritto tributario (che è passato da 6 a 8 CFU) e la giustizia amministrativa (che è passata da 9 a 10 CFU). È stata inoltre prevista, nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi, la giustizia tributaria e il diritto penale dell'economia. È stato, altresì, potenziato il diritto processuale penale (che è passato da 14 CFU a 16, comprensivo della parte obbligatoria relativa agli ordinamenti giudiziari). Queste ultime modifiche hanno rispettato la raccomandazione del Nucleo di Valutazione di potenziare, nella revisione dell'offerta didattica, gli aspetti processualistici e professionalizzanti.

In altri termini, la nuova offerta, attraverso gli aggiustamenti su evidenziati, ha superato le criticità rilevate dalla CEV e dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, raggiungendo i seguenti obiettivi: a) semplificazione del Corso (mediante riduzione di CFU di insegnamenti di TAF A e B); b) semplificazione dei percorsi a scelta dello studente (ridotti da sei a tre e resi più professionalizzanti); c) valorizzazione del tirocinio (ora previsto come curriculare); d) inserimento di prove intermedie (ora previste obbligatoriamente per i quattro insegnamenti annuali); e) potenziamento dell'orientamento 'in itinere' (mediante uno sportello permanente e colloqui di sostegno) e del tutorato didattico (effettuato, oltre che da tutti i docenti del CdS, anche da tutors appositamente selezionati) indirizzato agli studenti che incontrano difficoltà nello studio e a particolari categorie di studenti (lavoratori, fuori corso, disabili ecc.); f) valorizzazione della prova finale in termini di crediti (18 CFU); g) valorizzazione degli insegnamenti processualistici (sia in ambito civilistico che penalistico, ora pari a 16 CFU, sia in ambito amministrativo, con l'incremento di 1 CFU per la giustizia amministrativa).

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo sotto indicate.

D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate sia la struttura del CdS sia l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento, considerato che non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

Il carico didattico corrispondente a 1 CFU è pari a 6 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Sono previste attività comuni per tutti i percorsi, ai quali sono attribuiti espressamente i seguenti CFU:

-Attività formative a scelta dello studente (II e IV anno): 12 CFU. Detti CFU possono essere conseguiti anche attraverso il superamento di due insegnamenti offerti da qualunque corso di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso giuridico affrontato.

-Abilità linguistiche e informatiche: 5 + 3 CFU

-Tirocinio curriculare (150 ore) V anno di corso: 6 CFU

-Laboratorio professionalizzante, V anno di corso: 6 CFU

-Crediti liberi: 2 CFU

-Prova finale: 18 CFU

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata. Esemplicando, quanto alle modalità di verifica delle attività di laboratorio, sono previsti elaborati, tesine, test di autovalutazione, questionari ecc.; mentre, per le attività di tirocinio, la verifica sarà effettuata sulla base di relazioni finali.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Piano di Didattica Programmata dell'A.A. di immatricolazione.

D.CDS.1.3.3 - L'offerta formativa del CdS si caratterizza tanto per la sua ampiezza quanto per il suo elevato carattere transdisciplinare e interdisciplinare. Ciò si comprende già dall'articolazione del Corso, basato su un triennio comune, che mira a fornire un bagaglio di cultura giuridica arricchito dalle proposte interdisciplinari costantemente fornite attraverso attività congiunte fra le diverse discipline, e su un biennio che offre agli studenti la possibilità di seguire percorsi specialistici (nell'ambito delle professioni legali, in ambito di impresa e pubblica amministrazione, in ambito internazionale/europeo) pensati in chiave transdisciplinare attraverso la peculiarità degli insegnamenti proposti, dei laboratori e delle simulazioni attivati. In particolare, gli insegnamenti non obbligatori, tra i quali anche materie in lingua inglese, oltre a consentire l'approfondimento delle conoscenze già acquisite con gli insegnamenti di base, sono congegnati al fine di sviluppare competenze trasversali in modo da orientare la formazione verso precisi campi della complessa esperienza giuridica. Tali insegnamenti assicurano una preparazione specifica che agevolerà il successivo inserimento nel mondo del lavoro, in funzione dello svolgimento di professioni che richiedono competenze transdisciplinari e interdisciplinari in misura sempre maggiore.

Di particolare rilevanza ai fini della formazione culturale degli studenti e dell'attrattività del Corso in termini interdisciplinari e transdisciplinari, sono anche una molteplicità di altre attività formative che scaturiscono, ad esempio, dal coordinamento con gli ordini professionali (realizzazione di Convegni e incontri-dialogo con il mondo delle imprese e delle professioni) e con diversi enti anche nell'ottica di un più diretto accompagnamento per l'inserimento lavorativo. Tra le tante iniziative proposte ogni anno agli studenti del CdS, per renderlo più



stimolante e attrattivo, si segnalano simulazioni (costituzionali, processuali e diplomatiche); laboratori di redazione di atti; visite di studio, in Italia e all'estero; corsi tenuti da *'visiting professors'* stranieri.

Tra le altre iniziative organizzate dal CdS, si segnalano i seminari di lettura dei classici a partire dal 2019 e il Cineforum per gli studenti del Dipartimento (ottobre 2021-maggio 2022) "Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito", organizzato presso una sala cinematografica cittadina su temi di interesse e attualità e su questioni giuridiche controverse. Ed, ancora, si evidenzia il Corso di eloquenza forense organizzato nel periodo aprile-maggio 2022, della durata di 36 ore, indirizzato agli studenti che intendono migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche.

D.CDS.1.3.4 - Il Corso di laurea può avvalersi della piattaforma *e-learning* e delle utilità di *teams*. L'attività didattica a distanza è consentita nei limiti fissati dalla regolamentazione di Ateneo e, comunque, a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza.

In particolare, il CdS prevede esperienze di didattica in modalità "*e-learning*", con la registrazione delle lezioni e relativo inserimento su piattaforma Moodle da parte del docente nella percentuale massima del 30% sul totale delle ore/CFU riconosciuti all'insegnamento.

Il Corso di Laurea contempla, altresì, la possibilità che anche i tutorati di sostegno (c.d. corsi di recupero rivolti a coloro che, per varie ragioni, incontrano difficoltà nello studio delle materie obbligatorie) siano organizzati in forma telematica, come attività sincrona o asincrona anche per agevolare le esigenze di particolari categorie di studenti (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).

Alla conclusione del tutorato di sostegno, il docente o il tutor incaricato di svolgere il corso dovrà redigere una relazione con i relativi esiti da inoltrare sia al Coordinatore del CdS sia alla referente alla didattica, al fine di poter valutare la concreta efficacia dello stesso e/o di potere adottare eventuali azioni correttive.

D.CDS.1.3.5 - Il CdS definisce le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici relativi alle attività che vengono svolte a distanza, per cui è previsto l'inserimento in piattaforma Moodle e di cui sono fornite indicazioni agli studenti tramite il calendario dell'orario delle lezioni.

Nel complesso, l'offerta formativa, i percorsi curriculari, la struttura del CdS e l'articolazione della didattica sono coerenti, descritti in maniera chiara e adeguatamente accessibile sulle pagine web del Dipartimento. L'offerta formativa è sicuramente congegnata in modo da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Inoltre, è adeguatamente prevista l'articolazione degli insegnamenti a distanza e le modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Metodi didattici e organizzazione delle attività formative

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/metodi-didattici>

Organi di gestione del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione>

Organizzazione della didattica

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare>

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Insegnamenti opzionali e laboratori legali previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-opzionali-e-laboratori-legali>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV



D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.1 - A partire dall'anno accademico 2020-2021, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, si procede alla preventiva approvazione degli obiettivi formativi di tutti gli insegnamenti, secondo il nuovo ordinamento (trattandosi di CdS sottoposto a modifiche di RAD), nonché ad un controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). In particolare, le schede relative ai corsi (Syllabus) sono redatte seguendo le "Indicazioni operative del Presidio della Qualità per la compilazione delle Schede Insegnamento 2021". Tali schede, accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo sia alle pagine personali dei docenti, si presentano ricche e articolate ed è ogni anno verificata la loro completezza. Le schede sono consultabili sul portale Unime Course Catalogue al quale rinvia la pagina del sito del CdS dedicata agli insegnamenti. Conformemente alla griglia predisposta dall'Ateneo per tutti i Corsi di Laurea, le schede sono composte dalle seguenti sezioni: Lingua insegnamento, Contenuti, Testi di riferimento, Obiettivi formativi, Prerequisiti, Metodi didattici, Altre informazioni (sezione nella quale è richiamata la possibilità, per gli studenti, diversi da quelli disabili, che si trovino in situazione di particolare difficoltà, di seguire percorsi specifici), Modalità di verifica dell'apprendimento, Programma esteso.

D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus), sono coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande (circa 3) relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi legali, correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con particolare riguardo all'uso appropriato dei termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento alle implicazioni dei singoli argomenti, sia soprattutto per quanto riguarda i legami sistematici tra loro. Laddove lo studente dimostri così la padronanza della materia, vengono assegnati i voti più alti. Essendo l'arco del voto espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza è 18/30; i voti più alti vanno dal 27 al 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge la lode ai voti più alti. Si precisa, peraltro, che per le materie annuali (diritto commerciale, diritto del lavoro e le due procedure, civile e penale) è stata prevista la prova intermedia obbligatoria. La chiara, puntuale ed efficace descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, che ha contribuito al superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR, si è, del resto, ulteriormente perfezionata grazie anche alla recente riorganizzazione del sito web del CdS che consente agli studenti un rapido accesso alle informazioni più rilevanti anche grazie alle guide alla consultazione che sono state approntate, come nel caso di Unime Course Catalogue.

D.CDS.1.4.3 - La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa ad un lavoro originale svolto dallo studente di fronte ad una Commissione che deve valutare la maturità culturale e scientifica, nonché la qualità del lavoro svolto.

Alla prova finale sono attribuiti 18 Crediti Formativi Universitari.

La Commissione per la valutazione della prova finale è nominata dal Direttore, su proposta del Coordinatore del CdS. La Commissione è composta da almeno sette membri, la maggioranza dei quali sono professori di ruolo dell'Ateneo, titolari di insegnamento nel Dipartimento. Di norma, Presidente della Commissione è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea, o, in subordine, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Lo studente e il Relatore, nella preparazione della tesi, possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore, che può essere un docente di altro ateneo, anche estero, o essere figura professionale, anche di altra nazionalità, esterna all'Università. La tesi può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua inglese o altra lingua dell'Unione Europea, previo accordo col docente relatore. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110, con eventuale attribuzione della lode, su proposta del Relatore, per le tesi che risultino, a giudizio unanime della Commissione, di alta qualità.

Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione della prova



finale. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare. la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: mobilità internazionale con acquisizione di CFU; conclusione degli studi in corso; acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti; tirocini formativi e di orientamento extracurricolari presso aziende, studi professionali, enti pubblici o privati, organismi internazionali o enti di ricerca.

Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato (ad es. tesi in lingua straniera); la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera spigliata e pertinente.

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione. Lo studente che intenda ritirarsi dalla prova finale per il conseguimento della laurea deve manifestarlo alla Commissione prima che il Presidente lo congedi al termine della discussione dell'elaborato. Al termine della prova finale la Commissione di Laurea comunica il voto. La proclamazione si svolge con una breve cerimonia pubblica, subito dopo la conclusione di tutte le prove finali, o in giorni successivi. Il luogo, data, orario della cerimonia di proclamazione saranno comunicati alla Segreteria didattica del Dipartimento dal Coordinatore contestualmente alla comunicazione della data della prova finale.

Nel complesso, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono certamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono altresì chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti adeguatamente accessibili tramite le pagine web del Dipartimento. Altrettanta chiarezza contraddistingue la descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica della prova finale. L'adeguatezza di tale descrizione è testimoniata dal tasso costantemente elevato (ben sopra il 90%) di soddisfazione degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento degli esami. In generale, le modalità di verifica sono certamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi e coerenti con i singoli obiettivi formativi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Indicazioni generali sugli appelli di esame, le propedeuticità, le commissioni e le modalità di svolgimento degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticita>

Indicazioni generali sulla conclusione del corso di studi e l'esame di laurea

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi>

Indicazioni generali sulla domanda di assegnazione tesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/domanda-di-assegnazione-tesi>

Modalità di svolgimento della prova finale

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/discussione-della-tesi>

Gruppo AQ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Verbali delle riunioni

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...



...

D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.5.1 - Il Corso di Studi pianifica puntualmente e sistematicamente l'erogazione della didattica in maniera tale da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, sono previsti, per ogni anno accademico, due semestri didattici, separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Per gli insegnamenti semestrali, il corso di lezioni si svolge entro un singolo semestre; per gli insegnamenti annuali, invece, il corso di lezioni si svolge nell'arco dei due semestri dell'anno accademico. Ogni insegnamento si articola in un numero totale di ore di lezione (o di esercitazioni e seminari) correlato al numero dei crediti assegnati alla disciplina, o a ciascun modulo. In particolare, per ogni credito formativo sono previste 6 ore di lezione frontale, e 10 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. La partecipazione attiva da parte degli studenti è, inoltre, agevolata evitando sovrapposizioni di orari per insegnamenti dello stesso anno di corso e favorendo l'apprendimento con specifico riferimento anche ai tempi e all'organizzazione dello studio.

Il Consiglio di Dipartimento approva, per ogni anno accademico, un Calendario didattico di Dipartimento nel quale è definito il periodo di svolgimento delle lezioni per ogni semestre; in base a tale calendario, viene predisposto per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza l'orario delle lezioni per ogni semestre. La programmazione potrà subire delle variazioni a causa di impedimenti del docente dovuti ad impegni ufficiali non previsti ovvero a causa di altri eventi che comportano una sospensione. Di ogni variazione verrà data tempestiva comunicazione. Il quadro completo delle attività è pubblicato nel sito web del CdS. Sul sito web del Corso di Studi, in particolare, è resa evidente la complessiva organizzazione didattica, comprensiva di calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea. In tal modo, gli studenti hanno la possibilità di organizzare nel migliore dei modi il loro percorso di apprendimento.

D.CDS.1.5.2 - Il responsabile scientifico dell'insegnamento coordina e orienta il lavoro dei tutor, considerato che – per un'ottimale attuazione della didattica – è fondamentale prevedere un'interazione tra gli stessi. In particolare, il docente indica la metodologia didattica da seguire e il tutor, nella fase iniziale dell'attività, organizza un primo incontro con gli studenti finalizzato ad identificare ed accogliere le diverse esigenze in modo da poter orientare al meglio il proseguimento dell'attività didattica. Durante il periodo di erogazione dell'insegnamento e/o del corso di recupero, il tutor avvia, stimola e modera il confronto tra studenti, mettendo a disposizione ulteriori risorse in base alle richieste di personalizzazione del modulo evidenziate. Il compito del tutor è riportare queste richieste al docente affinché il percorso di personalizzazione sia strutturato e opportunamente approfondito. È effettuato un monitoraggio sullo sviluppo ed andamento delle attività in relazione alle quali il docente acquisisce elementi utili per la strutturazione di eventuali altre attività e approfondimenti e, laddove necessario, per modificare gli obiettivi formativi. Tali *feed back* sono forniti attraverso incontri regolari tra docenti e tutor allo scopo di pianificare, coordinare e rendicontare l'attività didattica.

Al termine del periodo di erogazione del corso di recupero, ciascun docente e/o tutor deve compilare un questionario di valutazione-gradimento e gli esiti del detto questionario verranno inviati agli organi competenti.

Un coordinamento è previsto, inoltre, se lo stesso insegnamento deve essere erogato da docenti diversi nella sede centrale di Messina ed in quella distaccata di Priolo; in tal caso, infatti, è prevista una necessaria interazione tra gli stessi al fine di definire programmi, contenuti, obiettivi formativi, modalità, tempistiche di erogazione, verifica degli insegnamenti ed eventuali modifiche in modo da assicurare una didattica omogenea.

Vista la peculiarità e l'importanza delle questioni che riguardano gli studenti che avviano il loro percorso di studi, è stato – inoltre – istituito un coordinamento tra i docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno, finalizzato a monitorare il percorso delle matricole, coordinare costantemente le attività didattiche e garantire ancora maggiore assistenza per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. Ciò in linea con l'intenzione di dare continuità, su più fronti, alle molteplici azioni che hanno consentito il superamento delle criticità, così come attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR.

Nel complesso, la pianificazione dell'erogazione didattica è molto buona. Inoltre, è adeguato il livello di coordinamento tra docenti e tutor.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazioni generali sulla organizzazione delle attività didattiche e l'orario delle lezioni

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orario-delle-lezioni>



Calendario degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticit>

Informazioni generali sull'attività didattica svolta nei CdS del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*

D.CDS.2.1.2 *Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.*

D.CDS.2.1.3 *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.*

D.CDS.2.1.1 – Le attività di orientamento in ingresso mirano a far conoscere agli studenti delle scuole medie superiori i contenuti dell’offerta formativa e le opportunità occupazionali del Corso di studio. Il Corso di studio si avvale delle attività promosse dalla Commissione dipartimentale per l’orientamento e il tutorato, che ha la funzione di offrire accoglienza, sostegno e assistenza agli studenti, al fine di orientarne le scelte nella fase precedente alle iscrizioni, ma anche di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. A partire dalle iscrizioni relative all’a.a. 2020-2021, ed a causa dell’emergenza pandemica, le attività di orientamento in ingresso sono state organizzate in modalità da remoto. Questo ha determinato, da un canto, una minore attrattività degli eventi di orientamento, anche in termini di efficacia comunicativa, per l’accentuata difficoltà nello stabilire un contatto diretto con singoli studenti o gruppi di studenti interessati alla proposta formativa e, soprattutto, definire adeguati spazi di confronto. Allo stesso tempo, la realizzazione dei “virtual open days” ha aumentato notevolmente il numero di studenti raggiunti con un singolo evento. A partire dall’a.a. 2021-2022 l’attività di orientamento è stata realizzata nuovamente in presenza, pur conservando alcuni servizi da remoto. Per fornire agli studenti un servizio di informazione anche al di fuori degli incontri di orientamento programmati, è stato costituito uno sportello (tutorato e orientamento) al quale è possibile rivolgersi (sia in presenza che per via telematica) il martedì (ore 10.00-12.00) e il giovedì (ore 15.00-17.00). Grazie all’ampia diffusione della relativa locandina informativa presso i referenti per l’orientamento degli istituti scolastici, lo sportello è stato contattato da numerosi studenti delle scuole che hanno, così, goduto di un canale diretto per acquisire tutte le informazioni di loro interesse. L’orientamento in ingresso è realizzato anche attraverso un servizio dedicato di posta elettronica ed un desk virtuale di orientamento (su piattaforma teams). L’attuale programmazione delle attività di orientamento contempla iniziative volte a superare talune criticità in termini di attrattività per gli studenti delle scuole superiori. Nel corso dello svolgimento dei tradizionali incontri di presentazione del CdS si è, infatti, talora riscontrato un limitato coinvolgimento dei giovani. Si è, perciò, ritenuto di affiancare a siffatti incontri anche attività di orientamento e formazione di taglio teorico pratico su temi che potessero incontrare l’interesse dei più giovani e consentire loro una partecipazione attiva. In questa prospettiva si collocano, ad esempio, il ciclo di incontri organizzati nell’ambito dei PCTO programmati per il 2022 dedicati ai seguenti temi: 1) Diritti fondamentali e transizione ecologica; 2) Il gioco nel diritto. Sempre nella medesima prospettiva, sono stati realizzati singoli incontri di orientamento e formazione organizzati in collaborazione con i responsabili dell’orientamento di taluni istituti scolastici. Grazie alla sinergia con il corpo docente degli istituti coinvolti, gli studenti sono stati preliminarmente preparati sulle tematiche prescelte in modo da poter partecipare attivamente alle attività programmate. Tra queste ultime rientrano incontri di evidente attualità come quelli su “La guerra in Ucraina e le vie della pace” (10 marzo 2022) o “Le scelte di fine vita in Italia” (10 maggio 2022). Per coinvolgere direttamente gli studenti delle scuole sono stati, ancora, organizzati taluni laboratori pratici: a titolo esemplificativo si riportano le seguenti iniziative (organizzate nel corso dell’Open day dell’Università di Messina, svoltosi nei giorni 18 e 19 maggio 2022): Laboratorio su “La relazione di cura: a proposito di eutanasia e testamento biologico”; Laboratorio “Processo al cinema”. Ulteriori iniziative della medesima tipologia sono state organizzate in occasione delle visite degli studenti delle scuole alle strutture del Dipartimento di Giurisprudenza. La programmazione della succitata tipologia di laboratori è stata, ulteriormente, rafforzata grazie all’attiva partecipazione al progetto “Consapevolmente” dell’Università di Messina. Per il 2023, nell’ambito del predetto progetto, sono stati ideati 12 laboratori di taglio interdisciplinare tutti contemplanti una breve introduzione ai temi trattati e, successivamente, la concreta applicazione, sotto la guida di docenti e professionisti del settore, delle nozioni apprese. Tale iniziativa ha ottenuto un ottimo riscontro da parte degli studenti registrando un numero importante di prenotazioni. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha, altresì, aperto, alla partecipazione degli studenti delle scuole l’iniziativa denominata “Diritti al cinema. Dai codici alla vita: occasioni di dibattito” (a.a.2021/2022 e 2022/2023), una rassegna cinematografica contemplante la proiezione di 15 film su temi giuridici (comprendenti grandi classici e film più moderni), tutti caratterizzati dal fatto di trattare temi di attualità particolarmente attinenti al percorso di studi. Ogni film viene presentato da un docente del Dipartimento che, al termine della proiezione, modera il dibattito con gli studenti presenti in sala. Al fine di adattare le attività di orientamento alla formazione



degli studenti, si è provveduto da ultimo all'elaborazione dei dati concernenti gli immatricolati degli ultimi tre anni al fine di verificare da quali scuole provengono in percentuale gli iscritti al CdS. Per gli studenti iscritti al Corso di studio, il Coordinatore e i docenti tutor svolgono una continua attività di orientamento e di monitoraggio sull'andamento delle carriere degli studenti, al fine di accompagnarli e di indirizzarne il percorso formativo nel modo più congeniale ed aderente alle loro inclinazioni e aspettative. I docenti tutor supportano gli studenti nella selezione degli insegnamenti opzionali o delle attività a scelta, nonché del tirocinio, a completamento del percorso formativo. In via sperimentale si è, poi, deciso di stipulare una convenzione con il Liceo Classico La Farina concernente l'attivazione (a partire da settembre 2023) di un Percorso Giuridico offerto dalla scuola (in orario extracurricolare) ai propri studenti e curato dal Dipartimento di Giurisprudenza. Il percorso presenta 3 articolazioni (Forense, Internazionale ed europeo, Impresa, lavoro e pubblica amministrazione) corrispondenti ai 3 percorsi specializzanti offerti nell'ambito del corso di laurea magistrale in giurisprudenza. La convenzione è in corso di perfezionamento.

D.CDS.2.1.2-Anche nell'organizzazione dell'attività di tutorato si sono riscontrate talune criticità cui si è tentato di rimediare. Preliminarmente, occorre evidenziare che il Dipartimento di Giurisprudenza assegna ogni anno a ciascuna matricola un docente tutor al quale è possibile rivolgersi per essere guidati nel proprio percorso di studi. A tale servizio, si affianca il tutorato c.d. didattico. In relazione a tale servizio, attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti, si è appurato che l'esigenza di supporto prevalente riguarda gli studenti che devono sostenere le materie del primo anno di studi. Questi studenti, a causa di una ripartizione "a pioggia" delle risorse disponibili tra tutti gli insegnamenti fondamentali, potevano fruire del tutorato soltanto in alcuni periodi dell'anno. In linea con le indicazioni provenienti dall'Ateneo, si è, perciò, preferito concentrare le risorse del "tutorato didattico" in modo da consentire, per le materie del primo anno, un'assistenza continua durante tutto il corso dell'anno accademico. Per non penalizzare gli studenti che devono preparare le materie degli altri anni si è, però, al contempo, proceduto a potenziare i corsi di recupero organizzati per tutte le materie fondamentali nel semestre in cui non si tengono le lezioni.

Il Dipartimento di Giurisprudenza offre, inoltre, un servizio di tutorato *ad personam* per gli studenti con disabilità e/o dsa che ne facciano richiesta tramite il C.o.p. dell'Ateneo. Gli studenti richiedenti vengono affiancati da tutor sia per la preparazione di specifiche materie che per la redazione della tesi di laurea. Ad oggi tutte le richieste presentate sono state soddisfatte.

D.CDS.2.1.3 - Per quanto concerne le iniziative volte all'introduzione e all'accompagnamento al mondo del lavoro, si è ritenuto di implementare le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini in modo da garantire un'offerta ampia ed eterogenea soddisfacente per tutti gli studenti. Al fine di rafforzare la preparazione al mondo del lavoro è stato, poi, organizzato un *Corso di eloquenza forense* (durata di 36 ore) che mira a fornire – attraverso un denso percorso arricchito dalla proiezione di film, dall'ascolto di registrazioni, dalla realizzazione di simulazioni ecc. – gli strumenti per conoscere e comprendere le regole, le strategie e le dinamiche della retorica classica e moderna, utili per l'elaborazione scritta e per l'esposizione orale di atti processuali. Il corso è indirizzato agli studenti che intendano migliorare le loro abilità comunicative e acquisire le tecniche di argomentazione giuridica da applicare nell'ambito delle professioni legali, ma anche all'interno di imprese, società, enti, autorità pubbliche. Per garantire una sempre maggiore sinergia con le realtà lavorative interessate ad assumere i laureati del Dipartimento di Giurisprudenza si è stabilito di avviare una ricognizione di studi legali e aziende interessate a svolgere, annualmente, dei colloqui lavorativi con gli studenti laureandi.

Nel complesso, si ritiene che l'articolata organizzazione delle attività di orientamento e tutorato sia adeguata a stimolare negli studenti la capacità di operare scelte consapevoli, anche in relazione alle prospettive occupazionali. A quest'ultimo proposito, l'efficacia di tali attività è anche dimostrata dal trend in miglioramento della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, come si evince dagli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, registrato nell'ultima SMA (2022) consultabile nel verbale della seduta del 21 novembre 2022 del gruppo AQ.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Commissione Orientamento e tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-orientamento-e-il-tutorato>

Informazioni generali sull'attività di orientamento e tutorato nel Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Sportello Tutorato e Orientamento



<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento/sportello-tutorato-e-orientamento>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Verbale Gruppo AQ 21 novembre 2022

<https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/Verbale%202022-11-21%20Gruppo%20AQ%20Giurisprudenza.pdf>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

D.CDS.2.2.1- D.CDS.2.2.4- Requisito di ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è “il possesso del titolo di scuola secondaria superiore previsto dalla normativa in vigore” (vedi art. 5 del Regolamento didattico D.R. n. 1485 dell’08.07.2021).

Per affrontare con profitto gli studi giuridici in un corso di laurea quinquennale, è richiesta una cultura generale di base, una buona padronanza linguistica e capacità di ragionamento.

Per questo motivo, così come previsto dall’art. 6, comma 1, del D.M. n. 270/04, è prevista una verifica obbligatoria delle competenze in ingresso (valutazione delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi), che consente agli studenti di accertare la loro attitudine e il loro livello di preparazione, in relazione al corso di laurea prescelto. Le conoscenze richieste sono descritte e pubblicate nelle pagine web del Dipartimento

D.CDS.2.2.2 - Dall’anno accademico 2019/2020, la verifica delle competenze in ingresso viene effettuata tramite Test erogati dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso (CISIA), ed in particolare tramite TOLC-SU (Test OnLine CISIA Studi Umanistici).

L’adozione di tale modalità di verifica delle conoscenze iniziali dello studente è in linea con quanto disposto dal Senato Accademico dell’Università di Messina nelle sedute dell’8 aprile 2020 e del 28 settembre 2020, e – da ultimo – nella seduta del 31 gennaio 2023, nella quale è stata confermata l’adesione dell’Ateneo al Consorzio CISIA, e l’utilizzo dei TOLC per la verifica della preparazione iniziale degli Studenti. Continuerà ad essere prevista anche una modalità di erogazione del test a distanza denominata “Tolc@Casa”.

D.CDS.2.2.3 - Non superare il TOLC o non sostenerlo, evidenzia una carenza nelle conoscenze iniziali, e comporta “obblighi formativi aggiuntivi” (OFA) che devono essere assolti affinché lo studente possa proseguire gli studi iscrivendosi al secondo anno. In caso contrario, lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno come ripetente. Anche gli “obblighi formativi aggiuntivi” (OFA) possono essere assolti tramite il superamento di un TEST OFA erogato dal CISIA.

Oltre a tale modalità, gli Organi di Ateneo, nelle sedute sopra indicate, hanno previsto che i Dipartimenti possono individuare uno o più esami di profitto il cui superamento sia idoneo a colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che derivano dal mancato superamento del test TOLC. Il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, in seduta congiunta con il Consiglio del Corso di Laurea (sedute del 22 aprile 2020 e del 19 luglio 2021), ha individuato quali esami il cui superamento è idoneo a considerare assolti gli obblighi formativi aggiuntivi, quelli di Istituzioni di Diritto Romano e di Storia del diritto medievale e moderno. La scelta degli insegnamenti indicati è giustificata dai contenuti di carattere storico e culturale di tipo generale che essi comprendono. L’apprendimento di tali contenuti consente infatti di soddisfare il requisito delle conoscenze minime richieste per affrontare con successo il Corso di Laurea. È, inoltre, previsto che anche in caso di mancato superamento di detti esami, il docente possa certificare il raggiungimento, da parte dello studente, di quel minimo di preparazione di base ritenuta necessaria ai fini dell’assolvimento del debito formativo.

Ulteriore modalità di supporto agli studenti che hanno palesato un deficit rispetto alle conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi, è la previsione, a partire dall’anno accademico 2020/2021, di corsi di recupero per tutti gli insegnamenti del CdS e, in particolare, per gli insegnamenti previsti al primo anno del Corso tra i quali figurano quelli i cui esami di profitto sono stati considerati idonei ad accertare l’assolvimento del debito OFA. Tali corsi di recupero sono volti ad accertare le debolezze nella preparazione degli studenti, e ad aiutarli a superarle attraverso una didattica mirata. Al fine di agevolare la partecipazione a tali corsi è previsto il loro svolgimento a distanza. La durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali. D’altra parte, dopo il passaggio del follow-up del 2022, con il superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione, confermato dall’ANVUR alla fine dello scorso anno, le misure intraprese, quali ad esempio i corsi di recupero appena descritti, sono diventate strutturali come tratto distintivo delle attività svolte a sostegno degli studenti. In particolare, per gli insegnamenti semestrali, essi si svolgono nel semestre in cui l’insegnamento curricolare non è impartito in modo da garantire un adeguato supporto nella fase di studio agli studenti che hanno riscontrato difficoltà di comprensione.



Infine, occorre ricordare la continua e costante attività di tutorato svolta a favore di tutti gli studenti, ed in particolare degli studenti iscritti al primo anno, da parte dei docenti del corso, di loro qualificati collaboratori (come assegnisti e dottorandi) e di studenti senior selezionati tramite bandi pubblici dell'Ateneo.

Tutte le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal delegato del Direttore del Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement, e dalla Commissione Orientamento e tutorato, la cui istituzione è prevista dall'art. 15 del Regolamento didattico del CdS.

Tale Commissione organizza attività didattiche integrative, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi da parte degli studenti neo-immatricolati, a garantire l'accesso degli studenti al secondo anno di corso il più possibile in regola con il programma di studi, nonché attività di tutorato finalizzate al potenziamento della preparazione dello studente, mediante approfondimenti personalizzati dei contenuti didattici, per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Il Regolamento del CdS attribuisce specificamente alla Commissione orientamento il compito di assegnare a ciascuno studente neo immatricolato un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea. Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Da ultimo, nell'ambito delle iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, è stato avviato un coordinamento tra i docenti che impartiscono gli insegnamenti del primo anno, finalizzato a monitorare il percorso delle matricole e garantire ancora maggiore assistenza per superare le difficoltà connesse all'avvio degli studi universitari. Anche tale coordinamento va inteso quale misura ulteriore che è mirata a consolidare la strategia di rafforzamento dell'attività posta a sostegno degli studenti in continuità con le misure già intraprese che hanno consentito il superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e dall'ANVUR.

Tale sistema complessivo di supporto agli studenti, rispetto all'assolvimento del debito OFA, sembra aver determinato risultati apprezzabili considerando che, dall'ultimo rilevamento comunicato in data 25 gennaio 2022 dall'Unità Staff Audit Carriere Studenti e Accesso programmato dell'Ateneo al Coordinatore del CdS, su 185 studenti della coorte 20/21 iscritti regolarmente al 23 dicembre 2021, sono soltanto 11 coloro che non hanno assolto il debito OFA.

Le conoscenze in ingresso, "raccomandate" per una proficua frequenza del CdS, sono adeguatamente descritte e pubblicate tramite l'attività di orientamento svolta dall'apposita Commissione Dipartimentale e dal Delegato del Direttore all'attività di orientamento. Adeguata informazione viene fornita anche tramite il sito web del Dipartimento di Giurisprudenza e del Corso di laurea, che vengono sempre aggiornati con tutte le indicazioni necessarie agli studenti immatricolati.

Complessivamente, le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono adeguatamente e chiaramente individuate, descritte e pubblicate nelle pagine web del sito di Dipartimento. Il possesso di tali conoscenze è efficacemente verificato e al riscontro di eventuali carenze corrispondono puntualmente iniziative tese a favorire il recupero degli obblighi formativi.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Guida ai test CISIA TOLC SU e alle modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi presente nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/guida-ai-test-cisia-tolc-su>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...



Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

D.CDS.2.3.1 - Il CdS è organizzato in modo tale che lo studente possa, progressivamente, acquisire autonomia di giudizio nella valutazione dei diversi dati normativi o giuridici di vario genere, sviluppando l'approccio critico alle problematiche del diritto positivo ed agli orientamenti giurisprudenziali. In particolare, l'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'esercizio di un'autonomia di giudizio sempre più ampia, suffragata dalla riflessione su temi sociali, scientifici o etici attuali, connessi ai dati normativi, dottrinali e giurisprudenziali, favorita anche dalle lezioni di carattere storico-filosofico e teorico-generale. Nello specifico, tale autonomia, connessa all'acquisizione critica delle competenze disciplinari, viene garantita, oltre che tramite lezioni interattive, anche grazie alla previsione di simulazioni di processi nei diversi ambiti formativi; ricerche specifiche su temi di attualità, esposte oralmente al fine di sviluppare autonomia e capacità argomentativa; tirocini formativi (curriculari); incontri, convegni e seminari interdisciplinari; periodi di mobilità all'estero, sia per sostenere e superare esami, sia per preparare o approfondire la tesi di laurea; esercitazioni, laboratori, simulazioni, visite di studio; elaborazione e discussione della tesi di laurea. In generale, l'impostazione didattica del CdS prevede che la formazione giuridico-formale si integri con attività di carattere applicativo che, sollecitando la partecipazione attiva, sviluppino l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.

È certamente previsto un sostegno adeguato da parte dei docenti e dei tutor. È, infatti, previsto un tutorato svolto dai docenti del Corso di Laurea, ai quali è affidato un numero limitato di studenti con il compito di seguirli durante tutto il percorso formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli che derivano dalla mancata frequenza dei corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze manifestate. Inoltre, è previsto un servizio di tutorato svolto da studenti senior e, prevalentemente, da dottorandi di ricerca, selezionati a seguito di specifico bando. Compito dei tutor è garantire percorsi specifici agli studenti che lo richiedono, attraverso attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. All'interno del Dipartimento è anche attivo uno Sportello permanente di tutorato e orientamento, a cura del delegato del Direttore all'orientamento e tutorato e dei membri della Commissione orientamento e tutorato, volto, tra l'altro, a garantire "colloqui di sostegno" in relazione al percorso di studi. Questa articolata attività di tutorato, che ha contribuito al superamento positivo delle criticità attestato dal Nucleo di Valutazione e confermato dall'ANVUR, va rafforzandosi continuamente. In particolare modo, sono in corso di svolgimento iniziative mirate ad intensificare il legame tra i docenti tutor e gli studenti loro affidati, a partire da una migliore ed efficace comunicazione di tale servizio di tutorato attraverso le pagine web del sito di Dipartimento.

D.CDS.2.3.2 - D.CDS.2.3.3 - A partire dall'anno accademico 2019/2020 è stato raccomandato ai singoli docenti di prevedere nelle schede relative ai corsi (Syllabus) la possibilità di concordare percorsi specifici per alcune categorie di studenti che si trovino in situazioni di difficoltà (fuori corso da un numero considerevole di anni, lavoratori, genitori con figli piccoli, stranieri, con gravi problemi di salute, atleti professionisti). Nelle schede di ogni insegnamento è segnalata, in particolare, la possibilità di consultare il docente titolare attestando il proprio *status* (tra quelli previsti e sopra menzionati) al fine di concordare un percorso specifico di studio. Parte integrante dei percorsi menzionati, verso cui il docente stesso è tenuto a indirizzare gli studenti, sono sia i corsi di recupero attivi dall'anno accademico 2020/2021 sia l'articolata attività di tutorato intrapresa a partire dall'anno accademico 2020/2021 sopra descritta. Per quanto riguarda i corsi di recupero, si tratta di attività volte ad accertare le debolezze nelle conoscenze degli studenti con l'intento di superarle attraverso una didattica mirata a colmare le lacune che i docenti sono chiamati a individuare attraverso verifiche iniziali. La modalità di svolgimento è telematica, la durata minima è di 12 ore ed è prevista una verifica finale volta ad accertare il superamento delle debolezze iniziali.

D.CDS.2.3.4 - Il CdS, attraverso le modalità attivate dall'Università di Messina, offre un complesso di attività e servizi specifici che mirano all'inserimento dello studente con disabilità e/o dsa nella vita universitaria e che predispongono condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione. Per venire incontro alle diverse esigenze e limitare possibili disagi agli studenti, il Delegato Rettorale ai servizi disabilità e DSA e il personale dell'Unità Operativa "Servizi disabilità/DSA" ricevono su appuntamento da concordare via e-mail. Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza ha individuato un docente di riferimento che supporta gli studenti in



tutte le fasi in modo da rendere fruibili i diversi servizi che riguardano anche l'accesso alle strutture e ai materiali didattici.

Complessivamente, l'organizzazione didattica del CdS crea le migliori condizioni per l'acquisizione, da parte dello studente, di autonomia di giudizio e competenze adeguate attraverso il supporto di docenti e tutor. Inoltre, l'offerta formativa è sicuramente congegnata in modo da garantire l'accesso alla didattica anche agli studenti che presentano specifiche esigenze, comprese quelle che scaturiscono da disabilità e disturbi specifici.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Informazioni generali sull'attività di orientamento e tutorato nel Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/didattica/orientamento>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Insegnamenti opzionali e laboratori legali previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-opzionali-e-laboratori-legali>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>

Informazioni generali sui metodi didattici, l'organizzazione delle attività formative e l'articolazione delle attività didattiche

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/metodi-didattici>

Informazioni sui percorsi dedicati a specifiche categorie di studenti

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/percorsi-dedicati-specifiche-categorie-di-studenti>

Ausili agli studenti per disabilità e DSA. Informazioni sul sito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/ausili-agli-studenti-disabilita-e-dsa>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

D.CDS.2.4.1 - Ad oggi il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'ambito del quale è incardinato il Corso di Studi, vanta 48 accordi con atenei stranieri, con un *trend* decisamente positivo che vede un incremento percentuale del 23% dal 2019 ad oggi (alcune delle sedi *partner* hanno sede in Paesi esterni all'area UE). Gli accordi consentono agli studenti del Corso di Studi di disporre di una vasta offerta ai fini della mobilità, sia per studio sia per tirocinio. La mobilità degli studenti viene promossa non solo attraverso una pagina *web* dedicata (v. *link*), ma anche nel corso delle iniziative di orientamento in entrata, nell'ambito delle quali è sempre presente il referente del Corso di Studi con il precipuo compito di illustrare le opportunità di internazionalizzazione per gli studenti che scelgono questo corso di laurea. Alla Commissione Erasmus del Dipartimento di Giurisprudenza, della quale fanno parte i referenti per l'internazionalizzazione dei corsi di studio incardinati presso il Dipartimento, compete la guida dei candidati nella scelta della sede ospitante e nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero di modo che la formazione conseguita in mobilità risulti in linea con il percorso di studi. La Commissione provvede altresì: alla comunicazione delle informazioni utili ad agevolare la partecipazione ai programmi di mobilità; al monitoraggio dell'andamento della formazione all'estero; alla consulenza e al supporto in vista dell'utile impiego dell'esperienza di mobilità nei successivi sviluppi formativi e/o occupazionali. In proposito, occorre ricordare che agli studenti e neolaureati del Corso di Studi è offerta la possibilità di effettuare tirocini, nell'ambito del programma Erasmus + *Traineeship*, presso università europee, imprese e studi legali con sede all'estero. L'attività svolta all'estero trova poi ulteriore valorizzazione in sede di attribuzione del voto di laurea; elemento, questo, che ulteriormente incoraggia gli studenti a svolgere periodi di mobilità presso le sedi *partner*. Grazie ai numerosi accordi stipulati con Atenei stranieri, anche oltre la rete Erasmus, gli studenti del Corso di Studi possono avviare o proseguire il loro percorso di ricerca all'estero in vista dell'elaborazione della tesi di laurea. Al riguardo, la figura del c.d. «correlatore esterno» è stata prevista anche allo scopo di fornire una supervisione da parte di un docente straniero agli studenti, sempre più numerosi, interessati all'elaborazione, in lingua straniera, della tesi di laurea, svolta avvalendosi di ricerche condotte anche all'estero.

D.CDS.2.4.2 - Il dato degli studenti *outgoing* segnala, nell'anno accademico 2021/2022, un decremento del 33,3% rispetto all'anno accademico 2019/2020, ma certamente positivo (+150%) rispetto alla parantesi pandemica di cui probabilmente ancora risentiva la mobilità nel più recente anno accademico monitorato. Il dato, che deve comunque essere letto in rapporto al numero degli studenti iscritti al Corso di Studi, trova riscontro nel numero di CFU conseguito all'estero dagli studenti *outgoing* (per l'anno accademico 2021/2022 il numero di CFU conseguiti in mobilità ammonta a 500). Stabile, invece, il flusso degli studenti *incoming*. La proiezione si prospetta incoraggiante ove si consideri che dall'anno accademico 2023/2024 entrerà a regime anche il percorso di laurea binazionale, istituito in forza di un accordo di collaborazione firmato il 23 giugno 2020 tra l'Università degli Studi di Messina e l'Universidad de Castilla-La Mancha (Spagna), che consente il conseguimento del doppio titolo: LMG-01 a ciclo unico in Giurisprudenza (Italia)/*Grado en Derecho* (Spagna). Anche questa opportunità offerta agli studenti del Corso di Studi trova valorizzazione, oltre che nell'ambito delle attività di orientamento, attraverso una pagina *web* dedicata (v. *link*). Il CdS, infine, cura la dimensione internazionale della didattica favorendo la presenza di docenti stranieri ('visiting professors') al fine di tenere corsi, lezioni e/o seminari e prevedendo 14 insegnamenti in lingua inglese.

Il CdS promuove con grande efficacia la mobilità internazionale degli studenti attraverso iniziative di sostegno mirate. In generale, il CdS si caratterizza per un'accentuata internazionalizzazione della didattica come è testimoniato, ad esempio, dalla previsione del doppio titolo in cooperazione con l'Universidad de Castilla-La Mancha.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza):

Informazioni generali su Internazionalizzazione degli studi e Programmi di Mobilità internazionale per gli studenti dei Cds del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/mobilita-internazionale-studenti>

Insegnamenti in lingua straniera previsti nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti-lingua-straniera>



Accordo di cooperazione che permette agli studenti iscritti al corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza "S. Pugliatti", di conseguire, contemporaneamente, il titolo italiano di Laurea magistrale in Giurisprudenza (rilasciato dall'Università di Messina) ed il titolo spagnolo di Grado en Derecho (rilasciato dalla Universidad de Castilla-La Mancha)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/doppio-titolo-di-laurea-italiano-spagnolo>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

D.CDS.2.5.1 - Le verifiche dell'apprendimento in relazione ai singoli insegnamenti sono previamente pianificate dal CdS e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus). Attraverso una serie di domande (circa 3) relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi legali, correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione. Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento alle implicazioni dei singoli argomenti, sia soprattutto per quanto riguarda i legami sistematici tra loro. Laddove lo studente dimostri così la padronanza della materia, vengono assegnati i voti più alti. Essendo l'arco del voto espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza è 18/30; i voti più alti vanno dal 27 al 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge la lode ai voti più alti. Si precisa, peraltro, che per le materie annuali (diritto commerciale, diritto del lavoro e le due procedure, civile e penale) è stata prevista la prova intermedia obbligatoria. Le informazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento sono accessibili agli studenti sia attraverso il collegamento alle attività didattiche offerte in Ateneo sia alle pagine personali dei docenti, e sono pubblicate sul sito web del Cds nella pagina dedicata agli insegnamenti.

Analoga pianificazione da parte del CdS è svolta in relazione alla prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. La prova consiste nella discussione pubblica della tesi, relativa ad un lavoro originale svolto dallo studente (preferibilmente a carattere applicativo, progettuale o sperimentale), di fronte ad una Commissione che deve valutare la maturità culturale e scientifica, nonché la qualità del lavoro svolto. Alla prova finale sono attribuiti 18 Crediti Formativi Universitari. La tesi può essere redatta anche parzialmente o interamente in lingua inglese o altra lingua dell'Unione Europea, previo accordo col docente relatore. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110, con eventuale attribuzione della lode, su proposta del Relatore, per le tesi che risultino, a giudizio unanime della Commissione, di alta qualità. Il punteggio dell'esame di laurea è pari alla somma tra il punteggio di base ed il voto di valutazione della prova finale. Il punteggio di base è dato dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in centodecimi di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, con arrotondamento dei decimi all'unità superiore o inferiore più prossima; alle votazioni di trenta e lode è assegnato valore di 31. Per l'attribuzione dei punti per il voto curriculare la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 4 punti, che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: mobilità internazionale con acquisizione di CFU; conclusione degli studi in corso; acquisizione di almeno due lodi nelle materie di base e caratterizzanti; tirocini formativi e di orientamento extracurricolari presso aziende, studi professionali, enti pubblici o privati, organismi internazionali o enti di ricerca. Per l'attribuzione del voto di valutazione della tesi la Commissione ha a disposizione fino ad un massimo di 7 punti che possono essere assegnati adottando i seguenti criteri: la qualità del lavoro di tesi; l'entità dell'impegno profuso nella realizzazione dell'elaborato (ad es. tesi in lingua straniera); la capacità dello studente di conoscere gli argomenti del suo elaborato e la principale bibliografia di riferimento e di saperli collegare alle tematiche caratterizzanti del suo corso di studi; la capacità di esporre in maniera fluida gli argomenti del suo elaborato e di trarre conclusioni coerenti con i risultati ottenuti; la capacità di sintetizzare, in maniera puntuale ed esaustiva, il lavoro effettuato ed i risultati raggiunti, entro il tempo assegnato per l'esposizione; la capacità di rispondere alle domande poste dalla Commissione in maniera pertinente. Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea assegnato dalla Commissione. La modalità di svolgimento degli esami finali prevede la presentazione dell'elaborato, anche mediante supporto multimediale e una discussione anche con domande rivolte allo studente. I tempi concessi per la presentazione e la discussione devono essere uguali per tutti i candidati e per tutte le sedute di laurea, indipendentemente dal numero dei candidati stessi. Anche in relazione allo svolgimento della prova finale tutte le informazioni utili sono pubblicate sul sito del CdS.

In relazione alle verifiche dell'apprendimento, il CdS monitora tutti gli insegnamenti affinché stabiliscano criteri e modalità di verifica coerenti con quelli generali deliberati dal CdS stesso. Tale monitoraggio è effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e le eventuali proposte di modifica sono sottoposte ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS). Un monitoraggio più generale degli esiti delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è operato dal gruppo AQ in sede di commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento. A fronte degli esiti di tale monitoraggio, da cui si vince soprattutto l'elevato numero di studenti fuori corso e la necessità di incrementare la percentuale di iscritti al primo anno che abbiano conseguito



almeno 40 CFU, il CdS, su impulso del gruppo AQ e della CPDS, ha posto in essere azioni di supporto che, come mostrato nelle sezioni precedenti, consistono soprattutto nella previsione di articolate forme di tutorato e di corsi di recupero dedicati a tutti gli insegnamenti obbligatori. Dalle ultime rilevazioni (SMA 2022), consultabile nel verbale della seduta del 21 novembre 2022 del gruppo AQ, l'efficacia di tali misure sembra produrre i primi risultati considerando l'incremento registrato del numero di studenti laureati in corso (iC02).

Complessivamente, la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, attuati dal CdS, risultano adeguati.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Indicazione dei percorsi formativi, dei piani di studio e degli insegnamenti (syllabus, cfu, ore di didattica, ed altre informazioni, acquisite automaticamente dal portale UniMe Course Catalogue)

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/insegnamenti>

Indicazioni generali sugli appelli di esame, le propedeuticità, le commissioni e le modalità di svolgimento degli esami di profitto

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/studiare/appelli-di-esame-e-propedeuticit>

Indicazioni generali sulla conclusione del corso di studi e l'esame di laurea

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi>

Indicazioni generali sulla domanda di assegnazione tesi

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/domanda-di-assegnazione-tesi>

Modalità di svolgimento della prova finale

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/laurearsi/discussione-della-tesi>

Attività di monitoraggio svolta dal Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Verbale Gruppo AQ 21 novembre 2022

<https://giurisprudenza.unime.it/sites/dip04/files/2022-12/Verbale%202022-11-21%20Gruppo%20AQ%20Giurisprudenza.pdf>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)

...

...

(da compilare a cura del CdS)

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

(da compilare a cura del CdS)

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

D.CDS.3.1.1 - D.CDS.3.1.3 - L'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è svolta da docenti e ricercatori afferenti al corso e inquadrati nei settori scientifico-disciplinari entro cui rientrano tutti gli insegnamenti impartiti. Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di laurea, attribuisce i compiti didattici ai professori e ricercatori, provvedendo alla copertura degli insegnamenti attivati. Per l'a.a. 2022/2023 soltanto il 13% dei CFU erogati è stato garantito tramite bandi per contratti di insegnamento. L'elevata qualificazione del corpo docente del Dipartimento è attestata dai risultati positivi della valutazione della qualità della ricerca (VQR) che ha condotto il Dipartimento di Giurisprudenza a conseguire il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza ai sensi art.1, commi 314-337 Legge 232/2016 per il quinquennio 2023-2027. La qualità dei docenti è attestata anche dall'indice di successo delle abilitazioni scientifiche nazionali.

D.CDS.3.1.2 - Il CdS in Giurisprudenza si avvale di studenti Senior come Tutor a sostegno delle esigenze didattiche, coordinandone le attività in relazione alla organizzazione ed alle modalità di svolgimento della didattica. La numerosità, la qualificazione e la formazione dei Tutor sono garantiti dall'Ateneo. Il reclutamento periodico di studenti Senior qualificati e con esperienza universitaria, avviene tramite avvisi di selezione per titoli e/o colloquio pubblicati dal Centro Orientamento e Placement dell'Ateneo. La presenza dei Tutor viene assicurata nel CdS, in particolare, attraverso un bando pubblicato periodicamente dall'Università di Messina, sui fondi POT, per la incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero. Lo studente Tutor, dopo un'apposita formazione, fornisce supporto ad altri studenti di pari livello o di livello inferiore di studi, li orienta, informa ed assiste cercando di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla carriera universitaria e facilitando il rapporto con l'organizzazione didattica. La capacità degli studenti tutor e la loro attitudine a svolgere le tipologie specifiche di attività previste, è valutata in base al merito in considerazione dei CFU acquisiti e del voto e della motivazione del candidato allo svolgimento del servizio. La selezione è aperta agli studenti capaci e meritevoli regolarmente iscritti ai Corsi di laurea Magistrale dell'Ateneo ovvero 4°-5° anno dei corsi di laurea a ciclo unico e corsi di dottorato dell'Università degli studi di Messina. L'attività degli studenti beneficiari degli assegni è svolta sotto il coordinamento del Delegato all'Orientamento del Dipartimento e/o referente del progetto di tutorato. In esito all'ultimo bando di selezione sono stati attribuiti assegni a studenti tutor per lo svolgimento di 72 ore di attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, da svolgere in un arco temporale di sette mesi.

All'interno del Dipartimento è costituita una Commissione per l'orientamento e il tutorato, che ha, tra l'altro, la funzione di assicurare sostegno e assistenza agli studenti, al fine di prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi e di raccordare il Corso di studio con gli sbocchi professionali. La Commissione propone attività didattiche formative propedeutiche e intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento di eventuali debiti formativi. La Commissione propone, tra l'altro, attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente mediante un approfondimento personalizzato della didattica per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento. In particolare, per ogni insegnamento è assicurato un corso di recupero che si svolge on line nel semestre successivo a quello della didattica in presenza. I corsi sono tenuti da dottorandi,



ricercatori o dagli stessi docenti delle materie. Esistono poi i Docenti tutor. Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Laurea, con il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, di orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Nei primi giorni dell'anno accademico il Servizio per la Didattica del Dipartimento provvede a comunicare alle matricole sull'indirizzo e-mail d'ateneo il nominativo del docente di riferimento.

D.CDS.3.1.5. - Il CdS, soprattutto a partire dal periodo della pandemia Covid, ha attuato linee guida e altre azioni di supporto per fornire ai docenti la competenza necessaria per l'utilizzo delle moderne piattaforme di comunicazione che hanno consentito durante la fase di emergenza di svolgere lezioni a distanza, ma che ancora oggi sono usate per altri scopi (riunioni online, videoconferenze, ricevimento per gli studenti che dovessero richiedere la modalità da remoto, corsi di recupero, ecc.). L'Ateneo supporta i docenti mettendo a disposizione strutture e personale qualificato in caso di realizzazione di una parte della didattica in e-learning.

Complessivamente, la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor è molto elevata. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti è assolutamente valorizzato e garantito.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Centro di Orientamento e Placement dell'Ateneo

<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/orientamento-e-placement>

Studenti tutor Unime

<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/cop-centro-orientamento-e-placement/orientamento-cop-lo-studio-3>

Informazioni sull'attività di orientamento in itinere e tutorato svolta nell'ambito del CdS

<https://giurisprudenza.cdil.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato>

Informazioni sui corsi di recupero, comprensive dei calendari dei corsi, pubblicate sul sito web del CdS in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.cdil.unime.it/it/studiare/orientamento-itinere-e-tutorato/corsi-di-recupero>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...



D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti E.DIP.4 dei Dipartimenti oggetto di visita]

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.1- Il personale docente ed il personale tecnico amministrativo afferente al Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" svolge le attività istituzionali di didattica, ricerca scientifica e amministrative, nelle seguenti strutture: la Sede centrale del Dipartimento e la Sezione di Scienze giuspubblicistiche "T. Martines", ubicate nel Plesso centrale dell'Ateneo; la Sezione di Diritto Privato "O. Buccisano", ubicata all'Ex Biblioteca regionale; l'Aulario dell'Ateneo, ubicato in Via Pietro Castelli. Per le attività didattiche sono a disposizione del Dipartimento 16 aule, quasi tutte da poco rimodernate o in corso di manutenzione. Il CdS provvederà ad incrementare le attrezzature a supporto della didattica, grazie anche ai fondi correlati all'attuazione del progetto del "Dipartimento di Eccellenza". Gli Studi dei docenti sono ubicati nella Sezione di Scienze giuspubblicistiche Edificio C, e nella Sezione di Diritto privato, Ex Biblioteca regionale, Piazza Pugliatti 1. Le attività amministrative e di servizio agli studenti si svolgono nelle seguenti strutture: Presso la Sede centrale del Dipartimento, Edificio B (Plesso centrale dell'Ateneo), si trovano: la Direzione del Dipartimento; la Segreteria amministrativa del Dipartimento; l'Unità Operativa Ricerca (attualmente ricoperta ad interim dal Segretario Amm.vo); Segreteria di Direzione Giurisprudenza; il Front Office Didattica. Presso la Sezione di Scienze Giuspubblicistiche Edificio C (Plesso centrale dell'Ateneo) si trova l'Unità operativa Servizi Generali Giurisprudenza.

Le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica sono, nel complesso, limitate in rapporto alle esigenze del Corso, anche se è stato fatto un grande passo in avanti sul piano delle attrezzature funzionali ad una didattica interattiva a distanza e, più in generale, sul piano delle dotazioni informatiche delle aule. Tuttavia, rimane evidente una carenza di postazioni informatiche adeguate per gli studenti del Corso di studio, in aule a loro dedicate (al momento gli studenti utilizzano prevalentemente i locali della Biblioteca del polo centrale, in comune con tutti gli altri studenti dell'Ateneo), come pure la carenza di aule per i tutor ed i visiting professor.

D.CDS.3.2.2- Grazie al lavoro di programmazione svolto dal personale amministrativo, nello specifico dal Responsabile della didattica e dai suoi collaboratori in sinergia con il Coordinatore del corso, i servizi di supporto alla didattica del Dipartimento, con la collaborazione dell'Unità servizi generali, assicurano un sostegno efficace ed efficiente alle attività del CdS. In particolare, la pianificazione e la conseguente pubblicità sul sito del Dipartimento dei calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea, consentono allo studente di organizzare al meglio le attività di studio e formazione.

D.CDS.3.2.3- Il personale tecnico-amministrativo svolge le proprie attività secondo la programmazione del lavoro a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, come da piano triennale aggiornato (v. link). Collaborano allo svolgimento delle attività di interesse del CdS l'Unità didattica e l'Unità servizi generali di Dipartimento, sotto la supervisione del Segretario amministrativo.

D.CDS.3.2.4- Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento delle competenze organizzate dall'Ateneo nell'interesse della efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi di interesse anche del CdS.

D.CDS.3.2.5- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo attraverso le schede AVA di valutazione compilate dagli studenti e dai docenti.

Complessivamente, anche in relazione ai lavori in corso e a quelli progettati nella cornice degli interventi previsti grazie ai finanziamenti ottenuti per attuare il progetto del "Dipartimento di eccellenza", le strutture e le attrezzature sono appena adeguate. Il personale tecnico-amministrativo garantisce un supporto efficace alla didattica grazie alla programmazione delle attività da svolgere e all'aggiornamento delle competenze. I servizi garantiti dal personale tecnico-amministrativo sono, inoltre, facilmente fruibili e costantemente verificati dall'Ateneo. Tuttavia, le risorse assegnate alla didattica, anche in termini di personale, lamentano la mancanza di professionalità dedicate ai servizi informatici e di internazionalizzazione, con adeguate competenze tecniche e



linguistiche, anche per le esigenze legate alla gestione amministrativo-didattica delle mobilità ed all'accoglienza degli studenti incoming.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Servizi a disposizione degli studenti del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/servizi>

Aule e laboratori a disposizione degli studenti del CdS

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/servizi/aule-e-laboratori>

Strutture per la didattica e la ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/strutture-della-didattica-e-della-ricerca>

Licenze gratuite Microsoft per gli studenti e il personale

<https://giurisprudenza.unime.it/it/servizi/microsoft-365-unime>

Personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/contatti/personale-afferente-al-dipartimento>

Piano triennale 2023-2025 aggiornamento 2023

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/piano-triennale-del-dipartimento>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.1.1 - In considerazione dell'esigenza di finalizzare le attività didattiche e di ricerca allo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro, garantendo un forte collegamento con il territorio, il CdS provvede periodicamente alla consultazione delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con specifico riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. In tale quadro, si è sviluppato un ampio confronto con le istituzioni pubbliche operanti nel settore giudiziario, investigativo e della pubblica sicurezza, con gli ordini professionali legali e notarili, con gli organismi locali preposti al controllo sulle imprese e con i rappresentanti istituzionali di altri Enti pubblici e privati. Tali consultazioni, a partire dal 2019 (delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 marzo 2019) avvengono nella cornice del Comitato di indirizzo istituito con il compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza dei CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Detto Comitato viene convocato dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno e ogni volta che si renda necessario un suo coinvolgimento. L'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non si è limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma ha contribuito ad approfondire la definizione più generale delle abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale. Nella prospettiva delineata dalle dette organizzazioni, al fine di rendere il Corso di studi qualitativamente più efficiente, si sono individuati percorsi formativi specifici, resi più flessibili dalla possibilità offerta agli studenti di individuare insegnamenti facoltativi in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto. Seguendo il suggerimento delle parti sociali, rappresentate nel Comitato di indirizzo, sono state potenziate le prove scritte per rispondere meglio all'esigenza formativa della capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, in rapporto ai vari possibili contesti di impiego.

D.CDS.4.1.2 - D.CDS.4.1.5 - Attraverso l'attività del Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, nell'ambito del quale sono rappresentati i docenti, il personale tecnico amministrativo e gli studenti, le osservazioni e le proposte di miglioramento del Corso sono prontamente recepite, vagliate e sottoposte alla valutazione del Consiglio del CdS. La stessa cornice consente di analizzare sistematicamente i problemi rilevati, a partire dalle loro cause, per giungere alla definizione di azioni di miglioramento vagliate e approvate dal Consiglio del CdS. Il Gruppo AQ definisce gli obiettivi di miglioramento della qualità del CdS in termini di adeguatezza, efficacia e trasparenza e i processi per monitorare il loro conseguimento, nonché le risorse necessarie per l'attuazione degli stessi; si occupa di verificare il corretto ed efficace svolgimento delle attività didattiche del CdS; monitora periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e pianifica le azioni di miglioramento della qualità del CdS; verifica che venga data piena attuazione alle azioni di miglioramento indicate; ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e adotta gli opportuni interventi di correzione e miglioramento; interagisce con la Commissione paritetica docenti-studenti, per definire eventuali ulteriori interventi correttivi, la cui necessità o utilità venisse da quella prospettata, secondo i tempi e le modalità di volta in volta ritenuti più congrui. Il Gruppo di gestione AQ svolge le sue attività in piena sinergia con il Presidio di Qualità d'Ateneo, e con gli altri organi coinvolti nel sistema di AQ del Dipartimento, ovvero: il Coordinatore del Corso di laurea, il Referente AQ per Didattica, Ricerca e Terza missione, delegato dal Direttore del Dipartimento, la Commissione Paritetica, la Commissione per la Didattica, la Ricerca e la Terza missione. Le convocazioni sono a cura del Coordinatore del CdS, che si occupa anche di fornire in anticipo, ove necessario, la relativa documentazione. Le riunioni, di norma con cadenza almeno quadrimestrale, si intensificano in concomitanza con le scadenze per la stesura della SMA e della SUA-CdS, quando assumono carattere organizzativo e operativo, essendo basate su una preliminare distribuzione dei compiti e su un successivo confronto collegiale.



D.CDS.4.1.3 - L'analisi sistematica delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, e il recepimento delle considerazioni provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ avviene tramite le attività svolte dal Coordinatore del CdS insieme al Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che sono propedeutiche al confronto di carattere generale e all'approvazione delle misure conseguenti in seno al Consiglio del CdS. In relazione alle attività in cui sono direttamente prese in considerazione le opinioni di studenti, laureandi, laureati, e in cui viene dato credito e visibilità alle considerazioni della CPDS e di altri organi di AQ, si segnalano la redazione della Scheda Unica Annuale e della Scheda di Monitoraggio Annuale che sono elaborate in seno al gruppo AQ sotto la direzione del Coordinatore del CdS. Entrambi i documenti sono discussi ed approvati dal Consiglio di Corso di Studi e dal Consiglio di Dipartimento. Nell'ambito di entrambi i documenti si provvede, tra l'altro, ad analizzare i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso l'analisi dell'elaborazione dei questionari. Parimenti, si tengono in considerazione, ai fini della definizione delle azioni migliorative da discutere e approvare in seno al Consiglio di CdS, i rilievi, i suggerimenti e le proposte provenienti dalla CPDS e da altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4- I reclami e le segnalazioni degli studenti sono rapidamente recepiti e affrontati grazie alla possibilità che gli studenti hanno di contattare agevolmente il Coordinatore del Corso di Studi, il Vice-Coordinatore, la segreteria didattica e la segreteria studenti. Gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono dei soggetti indicati sono accessibili tramite la pagina dedicata nel sito del Dipartimento. A questo si aggiunge il costante confronto tra il Coordinatore e i rappresentanti degli studenti che avviene tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati dagli studenti stessi.

Complessivamente, l'organizzazione del CdS garantisce, ai fini della definizione di azioni di miglioramento, un'adeguata, tempestiva ed efficace considerazione: degli esiti delle interazioni con le parti sociali interessate dall'offerta formativa; delle proposte e dei reclami provenienti dai docenti, dal personale tecnico amministrativo e dagli studenti; delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e delle indicazioni della CPDS o di altri organi AQ.

Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Attività della Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-paritetica>

Comitato di indirizzo col compito di avvicinare il percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, nonché di monitorare l'adeguatezza del CdS rispetto a tali esigenze e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/comitato-di-indirizzo>

Gruppo AQ del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Verbali di tutte le riunioni comprendenti Rapporto di riesame e Scheda di monitoraggio annuale

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Contatti Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza per segnalazioni e reclami

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/contatti>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

D.CDS.4.2.1 - D.CDS.4.2.2 - Annualmente, in prossimità della conclusione delle lezioni del secondo semestre, il CdS, in linea con le indicazioni provenienti dai competenti organi dell'Ateneo, procede, attraverso una o più sedute del Consiglio di Corso di Studi, alla discussione e alla eventuale revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi di tutti gli insegnamenti, oltre che alla condivisione della metodologia e dell'organizzazione didattica e delle modalità di verifica dell'apprendimento confacenti alle esigenze sempre mutevoli che riguardano l'offerta formativa. In tali occasioni, si procede anche ad un coordinamento didattico tra docenti che, come nel caso dei docenti degli insegnamenti impartiti al primo anno, si riflette anche in forme di coordinamento ancora più specifiche. La revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, nonché delle modalità di verifica dell'apprendimento, è supportata, inoltre, dal controllo della congruità dei programmi di tutti gli insegnamenti erogati rispetto agli obiettivi formativi e ai prerequisiti, effettuato dal Coordinatore in carica insieme al Gruppo AQ e sottoposto, naturalmente, ad approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Dipartimento (oltre che della CPDS).

D.CDS.4.2.3 - D.CDS.4.2.4 - D.CDS.4.2.5 - D.CDS.4.2.6 - Il CdS procede ad un monitoraggio sistematico di percorsi di studio, risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale ed esiti occupazionali, al fine di attuare e monitorare ulteriormente le azioni di miglioramento conseguenti alle analisi e alle proposte che derivano dagli attori del sistema di AQ, prevalentemente sulla scorta dei documenti elaborati dalla CPDS in sede di relazione annuale e del commento agli indicatori contenuto nella Scheda di Monitoraggio Annuale. La SMA è composta da indicatori calcolati tramite l'analisi dei dati quantitativi degli studenti, desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del CdS. La SMA contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi: 1) Indicatori Didattica (Gruppo A); 2) Indicatori Internazionalizzazione (Gruppo B); 3) Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E); 4) Indicatori sul Percorso di studio e la regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento); 5) Soddisfazione e occupabilità (Indicatori di approfondimento); 6) Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento). La SMA deve essere compilata annualmente, entro il mese di dicembre, e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR nella SUA-CdS. Le autovalutazioni periodiche includono anche l'individuazione delle azioni di miglioramento. Il Coordinatore del CdS presiede e coordina il Gruppo AQ (già Gruppo di Riesame) ai fini della redazione della SMA, in cui vengono illustrati gli interventi correttivi adottati durante l'a.a., nonché gli effetti delle azioni migliorative adottate sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al corso. Il Coordinatore si assicura che la bozza della SMA venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio. Il Presidente del Gruppo AQ, a tal fine, si raccorda col Presidio e col Consiglio di CdS. Il processo di approvazione si conclude con la delibera da parte del Consiglio di CdS e di Dipartimento e l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS.

Complessivamente, il CdS garantisce una costante ed efficace attività collegiale di revisione e aggiornamento dei contenuti e dei metodi dell'attività didattica in senso ampio attraverso plurime forme di monitoraggio, analisi e coordinamento.



Fonti documentali indicate dal CdS per l'esame a distanza:

Attività di riesame e monitoraggio svolta dal Gruppo per l'Assicurazione della qualità per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/sistema-di-assicurazione-della-qualita/gruppo-aq-corso-di-laurea-magistrale-ciclo>

Attività della Commissione paritetica istituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza

<https://giurisprudenza.unime.it/it/dipartimento/organi-e-commissioni-del-dipartimento/commissione-paritetica>

Coordinamento docenti del primo anno

<https://giurisprudenza.cdl.unime.it/it/il-corso/organizzazione/coordinamento-docenti-del-i-anno>

Valutazione pre-visita del NdV

...

...

Valutazione post-visita del NdV

...

...

Valutazione qualitativa del Nucleo di Valutazione pre-visita

<p>Inserire il testo della valutazione</p> <p>...</p> <p>...</p>

Valutazione del NdV degli Indicatori ANVUR

Indicatori considerati per la valutazione quantitativa		Valutazione
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	

<p>Inserire il testo complessivo della valutazione</p>

Valutazione finale del Nucleo di Valutazione post-visita

<p>Inserire il testo della valutazione</p> <p>...</p> <p>...</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ...
--

